

---

Gennaio 2025

centro di aiuto  
**alla vita**  
  
VICENZA ODV

Stradella dei Cappuccini, 13  
36100 Vicenza Tel. 0444/542007  
e-mail: cav@vitavicenza.191.it  
www.cavvicenza.org

---

# *INSIEME per la VITA*

---

*Carissimi,*

*l'anno appena trascorso ha impegnato i Volontari del Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza in corsi di formazione in presenza e on line. L'obiettivo è offrire alle mamme un sostegno sempre più completo, sempre più "professionale". Tante sono le richieste, le domande, le incertezze delle mamme che accedono al Centro.*

*Dal 1979, anno della fondazione del CAV di Vicenza, sono nati oltre 4400 bambini con il sostegno dei Volontari ma abbiamo anche la presunzione di pensare che qualche mamma, magari ascoltando una testimonianza o una trasmissione a RADIO OREB, abbia trovato il coraggio di proseguire la gravidanza. La Giornata per la Vita che quest'anno si celebra domenica 2 febbraio è occasione per riflettere sulla bellezza della vita di ognuno di noi, sull'importanza che ognuno di noi riveste nella società, su "il valore della vita"...*

*Il tema proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana non poteva essere più significativo:  
**"Trasmettere la vita, speranza per il mondo".***

*E il tema scelto per il Giubileo 2025 è "Pellegrini di Speranza" completa il titolo della Giornata per la Vita. La speranza non può che partire dalle famiglie, dal desiderio di aprirsi alla vita nuova, dal desiderio di tenere aperto il cuore per accogliere ogni fratello che chiede di essere amato, accolto, ascoltato, accompagnato.*

*La responsabilità dei Volontari del CAV di Vicenza è infondere sempre speranza e incoraggiare a percorrere la strada della Vita con gesti concreti per rianimare la fiducia.*

**Il Presidente  
Rossella Oselladore**

---



## GIORNATA PER LA VITA 2025

# TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO

*La Cei ha pubblicato il tradizionale Messaggio in occasione della 47<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: «Tale coincidenza - vi si legge - ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione Spes non confundit (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore. Ecco il testo integrale del documento.*

### 1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti, soprattutto i giovani, a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

### 2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono

le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione? Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

### 3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la

quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l’apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (ibid.) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all’energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è “speranza fatta carne”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente “riannimare la speranza” in questo particolare campo dell’esistenza umana, tanto decisivo per l’avvenire: “il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza” (SnC 9).

#### 4. Pochi figli, troppi “pets”

Nel nostro Paese, come in molti altri dell’occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri

studi rilevano un preoccupante processo di “sostituzione”: l’aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai

riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini. Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l’ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall’angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La “perdita del desiderio di trasmettere la vita” ha anche altre cause: “ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate,

modelli sociali in cui a dettare l’agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni” (ibid.).

#### 5. La rinuncia ad accogliere

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l’obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell’aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”, mentre “la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo” (Dignitas infinita 47). Per di più, restano



largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

## **6. Genitori nonostante tutto**

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale. Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati". Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come "contenitori" di figli altrui.

## **7. L'impegno di tutti per la vita**

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere "un'alleanza sociale per la

speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo" (SnC 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di fogli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

## **8. L'aiuto di Dio, "amante della vita"**

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

**Il Consiglio Episcopale Permanente  
della Conferenza Episcopale Italiana**

# PREPARIAMOCI ALLA GIORNATA PER LA VITA DEL 31 GENNAIO 2025

In preparazione per la Giornata per la Vita del 2 Febbraio 2025, la Veglia sarà celebrata dal Vescovo di Vicenza Mons. Giuliano Brugnotto venerdì 31 gennaio 2025 alle ore 20,30 nella Chiesa della S. Croce a Bassano del Grappa (Strada S. Croce 43).

Per quanti fossero interessati alla partici-

zione verrà messo a disposizione un servizio pullman gratuito da Chiampo-Arignano (prenotazione tel. 0444/670039); da Torri di Quatesolo-Vicenza (Centro Onisto), Dueville-Thiene (prenotazione tel. 0444/226300).

Per prenotazioni e info entro il 24 gennaio 2025.



**VEGLIA**  
per la **47°** GIORNATA PER LA NAZIONALE VITA

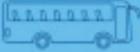
Trasmettere la VITA SPERANZA per il mondo

**VENERDI' 31 GENNAIO** ore **20.30**

Presieduta dal Vescovo di Vicenza  
Mons. Giuliano Brugnotto



📍 Chiesa della S.Croce - Strada S.Croce, 43 BASSANO del GRAPPA

**Servizio PULLMAN gratuito** 

Pullman da Chiampo - Arignano prenotazione 0444/670029  
Pullman da Torri-Vicenza(Centro Onisto)-Dueville-Thiene prenotazione 0444/226300

Prenotazioni e info entro 24/01



DIOCESI DI VICENZA  
Ufficio Matrimonio e Famiglia



## RIAPRE A VICENZA LA CULLA PER LA VITA

Giovedì 19 dicembre 2024 è stata inaugurata a Vicenza la “Culla per la Vita” in Contrà San Domenico, 4. L’iniziativa aveva preso avvio due anni fa quando Mons. Beniamino Pizziol allora Vescovo di Vicenza, propose alla Congregazione delle Suore Maestre di S.Dorotea Figlie dei Sacri Cuori di accogliere la Culla per la Vita nella loro struttura, culla che in precedenza era stata custodita dalle Suore Poverelle in Contrà Burci,14. Per la realizzazione di tale culla termica donata dall’ ULSS n.8, ha contribuito moltissimo il Movimento per la Vita di Vicenza presieduto da Vincenza Guasco da sempre in prima linea nella difesa della vita nascente. Questo è un bellissimo segno di speranza ci dice la Presidente in prossimità del Santo Natale. Il nostro impegno è quello di avere una culla attiva. Se una mamma lascia in questo luogo il proprio bambino, significa che non lo vuole abbandonare. Ma prima di arrivare alla culla, ricorda Vincenza Guasco, c’è la possibilità di

partorire in ospedale in anonimato. Lo scorso anno i bambini “lasciati” nelle strutture ospedaliere italiane sono stati trecento, rispetto agli anni precedenti quando se ne erano contati ben quattrocento. La culla è stata posizionata presso l’ingresso delle Suore Dorotee anziane. Un grande manifesto colorato molto visibile ai passanti ne indica la presenza. Abbiamo voluto, prosegue la Presidente, con tale manifesto di grandi dimensioni, dare un forte messaggio di speranza alle mamme in difficoltà estrema ed abbiamo voluto inserire anche il numero verde di SOS Vita (800.813.000) con chiamata gratuita. Anche perché abbiamo visto che nel momento in cui si pubblicizza il suddetto numero, aumentano le chiamate delle mamme che, in precedenza, avevano pensato all’aborto. Tutte le persone che percorrono quella strada devono venire a conoscenza che c’è una attenzione particolare riguardo al prezioso dono della vita.

**Elodia B.**





*La cerimonia di inaugurazione della culla per la vita*



## 7° CORSO DI ALTA FORMAZIONE “R. BENNATI”

Ad agosto ho avuto il piacere e l'onore di partecipare al 7° Corso di Alta Formazione “Roberto Bennati” per operatori CAV, intitolato “**Accogliere la vita e trasformare le sfide in opportunità**”.

Era il primo corso di alta formazione a cui partecipavo, mi sono accostata piena di curiosità, desiderosa di approfondire e comprendere i contenuti della missione che il CAV condivide con tutti i suoi volontari. I temi trattati erano importanti, interessanti e molti attuali visto quanto sta accadendo in questo mondo.

Il corso è iniziato con il tema della **differenza tra la cultura dello scarto e la cultura della vita**, magistralmente trattato da Marina Casini, è poi proseguito con quello del figlio **nascosto, atteso o cancellato** con tutti gli aspetti medici e psicologici ad esso connessi. Una parte molto interessante è stata quella presentata dal magistrato Dr. Anzani, con il tema del **Servizio alla Vita le parole di pace e le parole di guerra**, che ha parlato dell'opportunità di costruire

una pace autentica in un mondo di guerra, coinvolgendo tutti i presenti e invitandoci a riflettere sul fatto e cito le sue testuali parole, “... che la vita non è nella cronologia del nostro respiro, ma è in tutto quello che facciamo... la vita è dare Pace e fare Pace”.

Sarebbe troppo lungo, comunque, parlare di tutti gli argomenti trattati, ma uno sul quale val la pena di soffermarsi è la **sfida per promuovere la cultura della vita nella popolazione giovanile**, durante il corso hanno spiegato come il dialogo sia sempre più difficile in questa fascia di età, nella quale anche per i giovani è difficile incontrare i giovani e le emozioni che si agitano in loro stessi, perché vivono in mondo spesso privo

di veri valori e facilmente preda dell'effimero, un mondo che lascia vuoti e sofferenti dentro. Durante il corso ho avuto la possibilità di conoscere delle persone splendide che hanno fatto della loro vita una missione contro le logiche della morte che dominano la nostra società. Sono stati quattro giorni intensi e ricchi sia dal punto di vista della conoscenza, sia da quello personale e sono grata al CAV di avermi dato l'opportunità di partecipare.

Vorrei concludere con due spunti di riflessione, il primo con le parole di **Papa Francesco** che ci invita a “... diffondere sempre di più con gioia il fatto che un bambino appena concepito è **uno di noi** e dire uno di noi vuol dire includere tutti gli uomini senza alcuna distinzione...”. Il secondo con le parole di **Carlo Casini**: “L'impegno per la vita non guarda al passato, ma al futuro... L'impegno per il diritto alla vita non alza barricate, ma costruisce ponti per l'incontro e varchi per il dialogo.”

**Anna Maria C.**



## TESTIMONIANZA DI UNA VOLONTARIA

Spesso sono chiamata in occasione della Giornata per la Vita dalle catechiste dei ragazzi che frequentano le scuole medie a far conoscere l'operato dei volontari dei Centri di Aiuto alla Vita. La maggior parte dei ragazzi non conosce la nostra realtà e le modalità con cui sosteniamo le mamme. Quasi sempre dopo aver illustrato il nostro servizio mi chiedono l'età delle donne che si rivolgono a noi, e se in Stradella dei Cappuccini 13 sono arrivate anche loro coetanee e se addirittura si è presentato qualche ragazzo. Quasi sempre una voce dice: "Ma non è necessario tenerlo il bambino, si può sempre abortire". L'incontro si anima, prende il via la discussione e i ragazzi cominciano a dividersi in gruppi secondo la soluzione che più li convince. È importante inserirsi con delicatezza nella loro discussione per non bloccarli. Le catechiste con una abilità che è tutta loro fanno brevi ma significativi interventi per riportare la calma. Vorrei raccontare una delle esperienze più belle che mi sia capitata durante uno di questi incontri. Anni fa, durante una testimonianza, inaspettatamente, una mamma-catechista prende la parola raccontando che, quando era incinta i medici avevano diagnosticato delle gravi problematiche cerebrali al figlio che portava in grembo. Poteva scegliere se portare a termine o meno la

gravidanza. In quel momento il silenzio, nella stanza, diventa totale pur essendo presenti 50 ragazzi. La mamma-catechista era commossa e anche forse imbarazzata per aver iniziato a confidare una parte così delicata della propria vita. Prosegue il racconto riferendo che in quell'occasione alcune persone avevano espresso la loro disapprovazione al suo desiderio di proseguire la gravidanza e le dicevano: "Tanto due figli li hai, sono sani, ma cosa cerchi?". Tante persone, veri amici, invece, si strinsero attorno a lei, al marito, alla famiglia tanto da non farli mai sentire soli. Aggiunge di non aver mai pensato neanche lontanamente all'aborto e che in fondo al suo cuore sentiva che non era così come paventavano i medici. Per farsi coraggio, in quei giorni, parlava in continuazione con il bimbo che portava in grembo. Chiedeva anche a lui di sostenerla in questa prova, assieme sarebbero stati più forti e poi a casa c'erano i fratellini ad attenderlo. Tutti sembravano chiedere: "E allora? Che fine ha fatto quel bimbo?" La mamma-catechista con la voce soffocata dal pianto si avvicina alla propria figlia la abbraccia e dice a tutti: "Eccola! È la vostra compagna Giulia". Poi chiede scusa ai ragazzi per aver raccontato la loro storia, ma in nome della Vita doveva rendere questa testimonianza.



## FESTA DELLE FAMIGLIE

Domenica 22 settembre abbiamo vissuto la Festa Diocesana delle famiglie avente per tema "aperte al mondo che educano alla pace".

Sottolineo "vissuto" perché è stata una giornata di grande coinvolgimento da parte di tutte le Associazioni partecipanti. In modo particolare per noi volontari del CAV è stata un'esperienza entusia-

smante, ricca di valori e contenuti. In una organizzazione a dir poco perfetta.

Quest'anno, la Commissione per la Pastorale familiare ha chiesto la collaborazione a più Associazioni nell'organizzare questa festa per dar modo a tante famiglie di tutta la diocesi di conoscersi, di condividere, di pregare assieme adulti e bambini.



## FESTA DIOCESANA *delle* FAMIGLIE

AVVISO SACRO  
8

aperte *che* educano  
al MONDO alla PACE

La giornata è stata suddivisa in più momenti: il momento liturgico con la S. Messa celebrata dal Vescovo Giuliano, sono stati poi proposti tanti laboratori e un pranzo condiviso tutti assieme. Nel pomeriggio sono state presentate alcune testimonianze ed abbiamo concluso con una preghiera ecumenica per la pace, tutti insieme tra i rami d'ulivo.

A noi Volontarie del CAV è stato chiesto di allestire un laboratorio e, sinceramente, ci siamo domandate cosa proporre per riuscire a catturare l'attenzione di adulti e bambini e nel medesimo tempo far conoscere il messaggio che "la vita è pace". Abbiamo pensato che non basta più un poster o un volantino ma abbiamo preso a prestito l'idea del gioco "Memory" per far scoprire attraverso le

immagini il mondo del nostro Centro di Aiuto alla Vita. Abbiamo stampato appositamente 25 coppie di carte con varie figure (culla, mamma con il pancione, lettino, il nostro logo, la foto di Carlo Casini, il telefono ecc.) e attraverso queste immagini abbiamo potuto dialogare raccontando la nostra realtà alle varie famiglie che si avvicinavano ai nostri tavoli.

Per i bambini più piccoli abbiamo preparato dei cartoncini dove ognuno metteva il proprio nome e la propria impronta digitale, con i colori a dita, per far capir loro l'importanza del sentirsi unici ed amati dai propri genitori. In questo laboratorio ci siamo alternate tra più volontarie e, a mio avviso, è stata un'esperienza sicuramente nuova, molto arricchente.

Inizialmente eravamo un pò preoccupate ma grazie all' disponibilità degli organizzatori, delle famiglie che ci avvicinavano, del clima che si respirava, ci siamo sentite tutte ben accolte e inserite in un ambiente familiare. Anche la condivisione del pranzo ha dato modo a noi volontarie del CAV di trascorrere del tempo al di fuori del nostro consueto servizio e poter così conoscerci maggiormente

tra di noi ed incontrare tante nuove persone che come noi si dedicano al volontariato.

La conclusione della "giornata" è stata emozionante: tante persone che, pur di confessioni diverse, si sono fermate a pregare invocando la pace per tutte le popolazioni per vivere insieme in armonia ed essere segno di speranza in questa nostra società.

**Emanuela D.**



## LE SCATOLE SOLIDALI IN PARTENZA

Un gesto affettuoso a beneficio delle nostre care mamme è giunto, anche quest'anno, dal Gruppo "Scatole Solidali" di Costabissara. Si tratta di un gruppo di Donne che hanno compreso quanto il piacere di ricevere un dono inaspettato (ogni scatola contiene 5 doni: un passatempo, una cosa

dolce e una calda, un prodotto di bellezza e un biglietto gentile) possa aiutare le mamme a sentirsi meno sole e magari affrontare con più coraggio tante situazioni impegnative della vita in famiglia. Grazie di cuore per aver scelto anche quest'anno di sostenere il CAV di Vicenza.



## AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2024

L'entusiasmo di noi volontari del CAV di Vicenza è sempre alle stelle quando si tratta di partecipare all'iniziativa "Azioni Solidali Vicentine" che si ripresenta ogni anno nel mese di settembre.

Per la nostra Associazione è particolarmente importante essere presenti a tale evento per far conoscere alla cittadinanza il nostro servizio e diffondere la cultura della Vita. Sabato 28 settembre la nostra Presidente nella bellissima cornice della Loggia del Capitaniato ha ricevuto un assegno offerto da Unisolidarietà (Unicredit Vicenza per il

sociale Onlus) a seguito di un bando in collaborazione con il CSV.

L'elargizione ottenuta consentirà il pagamento del canone di locazione ad una mamma sostenuta dal nostro Centro. Grazie poi al gazebo messo a disposizione dal CSV di Vicenza, domenica 29 settembre abbiamo potuto essere presenti in Piazza dei Signori ed entrare in contatto con molti cittadini di ogni età e stringere relazioni e sinergie con altre Associazioni del territorio che si occupano di assistenza e solidarietà.



## 28° GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Nella giornata della Colletta Alimentare i supermercati e i centri di raccolta e stoccaggio che si sono resi disponibili si trasformano in luoghi di speranza e di condivisione.

Tanti i Volontari e, tra questi, anche i Volontari del Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza che vivono questa occasione sia come cittadini responsabili sia anche come "distributori" di quanto si raccoglie per offrire, mediante la consegna della borsa alimenti, un sorriso alle mamme sostenute dal nostro Centro.

È una vera e propria festa del dono, dove ogni contributo, piccolo o grande, diventa segno di una solidarietà concreta che unisce le persone e rafforza il senso di comunità.



## Movimento per la Vita Italiano: dal 15 al 17 novembre a Mogliano Veneto il 44° Convegno nazionale “Carlo Casini”

Quest'anno ho partecipato per la prima volta al Convegno del Movimento per la Vita Italiano a Mogliano Veneto in provincia di Treviso che si è svolto nel mese di novembre. L'edizione di quest'anno aveva il titolo **“Parole di speranza: Il servizio alla Vita tra cultura e volontariato”**.

Non lo avrei mai immaginato, mi sono sentita in una grande famiglia; erano presenti molti volontari, eravamo più di 300 provenienti da tutta Italia, tutti unici per età e bagaglio di esperienze, ognuno con tante storie da raccontare molto diverse fra loro, sempre coinvolgenti emotivamente. Ho avuto il piacere di conoscere la Presidente del MPVI, Marina Casini, una dolce signora bella dentro e fuori, nella sua semplicità, sempre presente e disponibile ad ascoltare. Il Convegno è stato organizzato molto bene, offriva la possibilità di appro-

fondire molti argomenti inerenti il nostro volontario, tutti condotti da persone esperte in modo chiaro e semplice. Ovviamente, non è stato possibile partecipare a tutti gli incontri. A me, in particolare, è piaciuto molto il laboratorio tenuto dal Giudice per la tutela dei minori Giuseppe Anzani dal titolo: **“Utenti CAV e questioni legali. Partiamo dai casi reali”**, il quale ha riassunto la normativa riportando anche “storie” di mamme e di famiglie. Il confronto è stato molto interessante perché i volontari hanno raccontato di casi che li vedono coinvolti come volontari nei loro CAV. Il giurista Anzani con tanta disponibilità, chiarezza e passione ha risposto ai tanti dubbi.

La considero una esperienza da ripetere se mi sarà possibile.

**Marisa F.**



## COMUNICARE LA VITA CON LA MENTE ED IL CUORE

Come possiamo rilanciare il valore della vita e comunicarlo correttamente anche a persone che la pensano diversamente da noi? Questi interrogativi ed altri sono stati posti in occasione del percorso di approfondimento sulla comunicazione nell'ambito del Convegno dal titolo **"Parole di speranza - il servizio alla vita tra cultura e volontariato"** organizzato dal Movimento per la Vita Italiano a Mogliano Veneto il 15 e 17 Novembre 2024, incontro che prevedeva la trattazione di più tematiche tutte estremamente importanti. I bravissimi relatori dalla giornalista Giovanna Abbagnara a Soemia Sibillo, Direttrice del CAV Mangiagalli di Milano, al giornalista Francesco Ognibene, hanno sviscerato il delicato argomento a 360°. Comunicare la vita, è stato ribadito in particolare da Abbagnara è molto difficile; talvolta, il grande lavoro che si fa accanto alla mamma di accoglienza, viene capito, invece, come una forma di violenza e di prevaricazione. Siamo sicuri di saper comunicare la vita in modo comprensibile? La giornalista ha sottolineato che per comunicare bene il prezioso dono della vita, dobbiamo capire innanzitutto chi siamo noi. Devo io, volontario, sapere comunicare alla mamma che si rivolge a me nel giusto modo la mia vita, i miei valori; ciò significa fare passare la vita che ho den-

tro di me prima delle idee. Noi, è stato sottolineato, dobbiamo capire che siamo affidatari della vita di altre persone e consapevoli di avere un grande tesoro nelle nostre mani. Che bella cosa questa!!! Il nostro CAV deve essere, pertanto, un ambiente accogliente e non giudicante. La nostra società, purtroppo, è emerso nel corso dell'incontro, a più voci, è una società complessa che adora moltissimo la libertà personale e che ha paura del dolore. Noi volontari tutti dovremmo, invece, cercare di portare la comunicazione verso la "speranza" con la massima trasparenza possibile. Nel corso dell'incontro si è poi parlato del "silenzio" che deve precedere l'ascolto dell'altro ed il dialogo. Il silenzio è stato detto, ci permette di accogliere successivamente con la disponibilità d'animo giusta la storia di quella donna in difficoltà che si è rivolta a noi per chiederci di aiutarla. È stata anche ribadita l'importanza di mostrare alla donna la bellezza della vita non attraverso le nostre idee ma raccontando delle storie di vita e di speranza; la scelta di vita nasce anche dal racconto della storia dell'altro, tenendo presente che i giovani amano le storie, le cose autentiche, le passioni. Pertanto, la comunicazione della vita deve essere una comunicazione di speranza.

**Elodia B.**



## FONDAZIONE RAVA COME OGNI ANNO IN PRIMA LINEA

Anche quest'anno il Centro di Aiuto alla Vita ha partecipato con gioia alla settimana di raccolta di prodotti per l'infanzia promossa dalla Fondazione F. Rava. L'occasione dell'acquisto e dell'offerta è motivo di conoscenza della grande famiglia dei CAV nella nostra nazione. Per noi volontari è un bel momento per parlare del nostro servizio alla vita, della nostra attenzione alle mamme in attesa

e alla cura per i loro bimbi. Quanto raccolto contribuisce a donare una "coccola" alla mamma e al suo bambino.

Un grande grazie al Dott. Luigi e alla Dottoressa Francesca de "la Farmacia di Sandrigo" che con grande sensibilità hanno collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa.

**Germana B., Erminia F.**



Il gruppo Fanti è da anni affezionato al Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza e ogni anno nella ricorrenza della Giornata per i Diritti dell'infanzia si adopera presso la Farmacia Dallafina di Costabissara per la raccolta di prodotti per l'infanzia promossa dalla Fondazione F. Rava. Il nostro ringraziamento alle Dottoresse Dallafina per la grande sensibilità e a Lorenzo Santuliana per grande disponibilità.



Un grande grazie alla farmacia San Luigi di Villaverla che ha accolto per questa proposta noi volontari del CAV di Vicenza. Le volontarie si sono turnate nella settimana dal 15 al 22 novembre 2024 in occasione dell'iniziativa "in farmacia per i bambini" in un clima di grande collaborazione e solidarietà. Ovviamente il nostro grazie va anche a tutti quei cittadini che con generosità e sensibilità hanno accolto la proposta.



Da tre anni presto servizio presso la farmacia "Tavernelle" per raccogliere i prodotti per l'infanzia da destinare alle famiglie in difficoltà, iniziativa organizzata dalla Fondazione F. RAVA. È sempre un piacere poterci tornare. I farmacisti sono persone accoglienti, disponibili a procurare i vari prodotti che poi consegneremo alle mamme che assistiamo al Centro Aiuto alla Vita di Vicenza. E' bello incontrare tante persone che arrivano in farmacia e che si fermano ad ascoltare con attenzione il nostro progetto e sono contente di donare qualcosa, a volte, con tanta generosità! Questa iniziativa è davvero importante ed utile, ed è per questo che ringrazio di cuore la farmacia Tavernelle che aderisce con entusiasmo a questa preziosa proposta annuale.

**Anna P.**

## 38° PREMIO INTERNAZIONALE ALESSIO SOLINAS 2025

E' stata indetta la 38<sup>a</sup> Edizione del "Premio Internazionale Alessio Solinas" rivolto agli studenti degli Istituti Superiori e Universitari di tutta Italia dal titolo "**Famiglia: parola d'ordine del futuro. Ripartiamo da noi**". Il dossier di approfondimento è disponibile sul sito web [www.mpv.org](http://www.mpv.org), o all'indirizzo mail: [concorsopias@mpv.org](mailto:concorsopias@mpv.org). Ad ogni studente sarà rilasciato un attestato valido per il conseguimento di crediti formativi. Gli elaborati potranno essere ritirati presso la Sede dell'Istituto Scolastico dai nostri referenti qualora richiesto, oppure dovranno pervenire anche via mail entro il 21 aprile 2025 al seguente indirizzo: CENTRO AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV Stradella dei Cappuccini, 13 – 36100 Vicenza [direzione@cavvicenza.org](mailto:direzione@cavvicenza.org).  
*Per informazioni:* Referente PIAS per Vicenza Carla Tessari cell. 328 3730059 o CAV Vicenza, Tel. 0444 542007



## FACCIAMO UN PO' DI STORIA...

Anche quest'anno la Città di Vicenza ha partecipato al Concorso "Premio Internazionale Alessio Solinas" promosso dal Movimento per la Vita Italiano che da sempre ha a cuore la formazione dei ragazzi. Esso si rivolge a studenti delle scuole superiori italiane fin dal 1987 ed è intitolato alla memoria di Alessio Solinas, prematuramente scomparso, membro dell'Équipe Nazionale dei Giovani del Movimento per la Vita Italiano, il quale credeva nel protagonismo dei ragazzi nelle sfide prolife. Tutto nacque da un documento che i giovani avrebbero poi recapitato al Parlamento Europeo, firmato da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, da Diana Elles, Vice Presidente del Parlamento e da Madre Teresa di Calcutta. Tutto avvenne in occasione proprio della visita di Maria Teresa a Firenze, nel 1986, accolta nel Palazzetto dello Sport da numerosi giovani. Da qui nacque il desiderio di fare circolare il pensiero nelle famiglie e nelle scuole attraverso un concorso che parlasse di vita. Da allora, migliaia di studenti hanno partecipato al suddetto concorso: i giovani

vincitori, delle scuole superiori nelle varie edizioni hanno potuto partecipare ad un viaggio premio a Strasburgo con incontri al Parlamento Europeo oppure alla vacanza formativa "Life Happening Vittoria Quarenghi". I vincitori universitari hanno usufruito di un viaggio negli Stati Uniti d'America per partecipare al convegno di Heartbeat International. In quest'ultima edizione del concorso relativa all'anno scolastico 2023/2024, avente come tematica "Che cosa posso fare per te? Il Volontariato per la Vita come antidoto alla solitudine della nostra società" il primo premio (viaggio a Strasburgo), è stato assegnato ad Alessia dell'Istituto Boscardin indirizzo biologico di Vicenza la quale ha presentato un video illustrante i vari momenti di benessere che provoca una azione di volontariato. Anna e Francesco Nicolò, sempre dell'Istituto Boscardin, hanno vinto rispettivamente il secondo e terzo premio. Francesco ha definito la settimana "una delle esperienze più belle che hanno segnato la mia gioventù."

**Silvana R.**

## COSA SONO I CAV E GLI MPV?

Succede spesso che venga chiesto ai nostri volontari la differenza tra Movimento per la Vita e il Centro di Aiuto alla Vita.

Storicamente, il primo Centro di Aiuto alla Vita è sorto a Firenze nel maggio del 1975 e pertanto quest'anno festeggia i cinquant'anni di attività. Poco dopo, nel 1977, è nato il MpV Italiano come federazione dei CAV e Movimenti locali. Il CAV di Vicenza si è costituito il 3 aprile 1979 e ha festeggiato lo scorso anno il 45° anniversario, da sempre collabora con il MpV di Vicenza che si impegna con in giovani e in parecchie iniziative a favore della vita.

L'attività di ogni CAV è aiutare donne incerte nel proseguire una gravidanza nonché sostenere gio-

vani madri prive di mezzi, di affetti o delle competenze necessarie per la crescita di un bambino. Il Movimento si occupa nella promozione della solidarietà e nella diffusione della cultura della Vita sia nascente quanto nel suo declinare. Entrambe le Associazioni perseguono pertanto la stessa finalità a servizio della Vita.

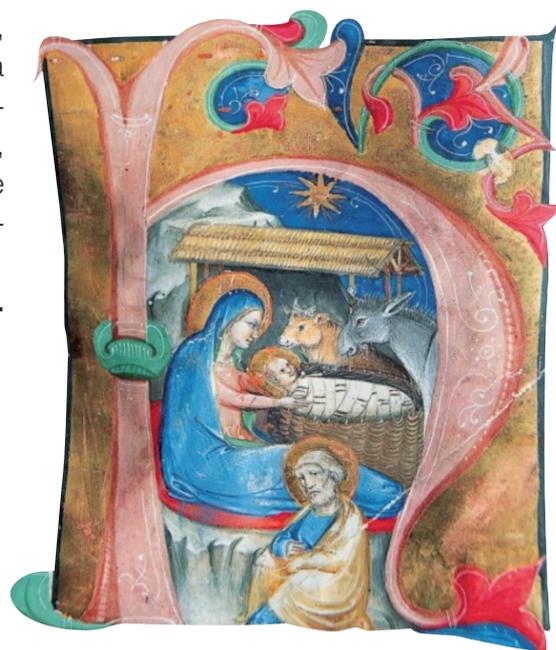
Ricordiamo inoltre che MpV Italiano è la rete federata di tutti i circa 500 CAV e MpV presenti in tutta Italia e delle 41 Case di Accoglienza e gestisce, inoltre, i servizi SOS VITA (numero verde 800 813 000, attivo h24) e il Progetto Gemma che prevede l'adozione di una mamma e del suo bambino per 18 mesi.

## LE BELLEZZE DEL MUSEO DIOCESANO

Sabato 23 novembre 2024 il Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza in vista del prossimo S. Natale ha organizzato per i suoi volontari, soci e simpatizzanti, una interessante visita guidata al Museo Diocesano, in Piazza Duomo. Il tema ispiratore dell'incontro era "Famiglia luogo di Speranza". La bravissima guida dei Servizi Educativi del Museo ha condotto il numeroso gruppo in un entusiasmante viaggio nell'iconografia della Natività di Gesù, attraverso opere d'arte che nei secoli hanno illustrato il Presepe ed i suoi elementi principali (la grotta, gli Angeli, i Pastori, la stella, i Magi, i doni, ecc.). Abbiamo avuto così l'opportunità di ammirare preziose opere sacre che parlano al visitatore comunicando pace ed amore. Il Museo inaugurato nel 2005 fu promosso dal Vescovo Pietro G. Nonis e contiene alcune delle opere più prestigiose della Chiesa Vicentina. Tra queste, la miniatura con la Natività (XIV sec.), la bellissima tela di Giulio Carpioni raffigurante l'Adorazione dei Magi, ma ce ne sono molte altre che ci introducono nell'atmosfera magica del Santo Natale. Abbiamo anche visitata la straordinaria collezione di 407 sfere in pietre dure, simbolo di perfezione, appartenute al defunto Vescovo Pietro G. Nonis. L'incontro si è concluso con un festoso intrattenimento conviviale per scambiarsi gli auguri natalizi.



Elodia B.



## LE DONNE CUSTODISCONO IN GREMBO IL MONDO

È il titolo della scultura realizzata da Tim Schmalz e donata al Movimento per la Vita Italiano posizionata nella centralissima chiesa di San Marcello al Corso, in Roma. Una sede prestigiosa che ospita il Crocifisso miracoloso, che Papa Francesco ha voluto in S. Pietro durante il tempo di pandemia, e due gigantografie, molto care al Movimento, quella di San Giovanni Paolo II e di Santa Teresa di Calcutta. L'opera raffigura la Madonna con Gesù in grembo, ma l'artista ha scelto che quel grembo sia specchiato così da riflettere l'immagine di chi la guarda.

Schmalz ha pensato che una scultura potesse

contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica su queste vite vulnerabili nel grembo delle loro madri. In altre parole, rendere visibile l'invisibile.

“La statua ci insegna a leggere la maternità con un duplice sguardo – commenta Marina Casini, presidente MpV –: il lato umano della donna che affronta la gravidanza, il cambiamento del proprio corpo e il lato divino, ricordandoci che Maria, ancora nel mondo nuovo, è stata la prima donna a vivere una gravidanza inattesa ma redentiva per il mondo intero”.

Le donne portano in grembo il mondo, Maria porta in grembo l'umanità.



## Centro di Aiuto alla Vita ODV

Stradella dei Cappuccini, 13 – 36100 Vicenza  
tel. 0444.542007 – c.f. 00692180243  
cav@vitavicenza.191.it – www.cavvicenza.org

### orario apertura:

lunedì, giovedì e venerdì	ore 09.30 - 11.30
lunedì, martedì e venerdì	ore 15.30 - 17.30
mercoledì	ore 10.00 - 12.00

(ritiro e consegna materiale infanzia)

Si riceve solo su appuntamento

Le elargizioni sono fiscalmente detraibili tramite bonifico bancario a UNICREDIT BANCA

**IT 34 I 02008 11820 000008528396**

Per poter effettuare la detrazione fiscale inserisci nome, cognome, indirizzo, numero civico, città, provincia, CAP e Codice Fiscale.

**PUOI FARE LA DIFFERENZA,  
DONA IL TUO 5X1000  
PER SOSTENERE LE MAMME E I LORO BAMBINI**



# 00692180243

È il numero di codice fiscale che devi indicare nella prossima dichiarazione dei redditi. A te non costa niente.



**Culla per la Vita**  
Contrà San Domenico, 4  
Vicenza

## PROGETTO GEMMA

È un servizio di adozione a distanza della durata di 18 mesi, dal terzo mese di gravidanza al primo anno di vita del bambino, rivolto a donne in condizioni difficili che vogliono portare a termine la gravidanza.

Progetto Gemma oltre ad essere primariamente uno strumento di ascolto e aiuto, permette un sostegno economico continuativo con il versamento di una quota mensile:

**220,00€ ogni mese dei quali 200,00€ consegnati direttamente alla madre e 20,00€ per supporto alla Fondazione e la promozione dello stesso Progetto.**

Questa adozione può essere proposta ai propri amici, ai propri colleghi di lavoro, alla comunità parrocchiale, ai membri del proprio circolo, al gruppo sportivo, etc.

Se vuoi proporti come "adottante" puoi contattare:

Fondazione Vita Nova Via, Lungotevere dei Vallati, 2 – 00186 Roma  
Oppure per informazioni telefonare al CAV di Vicenza tel. 0444 542007

**SOS  
VITA**  
THE WAY TO LIFE  
800 813 000  
www.sosvita.it

- SOS VITA 800 813 000 è un servizio gratuito attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno al quale rivolgersi in anonimato per avere aiuto e conforto in un momento di crisi.
- SOS VITA è formata da **persone che hanno scelto di ascoltare, condividere, comprendere e sostenere** donne e coppie che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere, difficile da vivere.
- SOS VITA ha come obiettivo unico e fondamentale quello di essere **a fianco** ad ogni donna e ad ogni coppia in difficoltà per una gravidanza.